

# EFFETTO NOTTE 19

Vipforum e Cineforum S. Cuore

## Le vele scarlatte

**Regia:** Pietro Marcello

**Sceneggiatura:** Pietro Marcello, Maurizio Braucci, Maud Ameline

**Produzione:** CG Cinéma, Avventurosa con RaiCinema in co-produzione con Match Factory Productions, Arte France Cinéma

**Fotografia:** Marco Graziaplena

**Nazionalità:** Francia, Italia, Germania 2022

**Durata:** 99 minuti

**Personaggi e interpreti:** *Juliette* (JULIETTE JOUAN), *Raphaël* (RAPHAËL THIERY), *Adeline* (NOÉMIE LVOVSKY), *la maga* (YOLANDE MOREAU), *Jean* (LOUIS GARREL)



### LA STORIA

*Da qualche parte nel nord della Francia, Juliette, giovane orfana di madre, vive con il padre, Raphaël, un soldato sopravvissuto alla prima guerra mondiale. Appassionata di musica e di canto, Juliette ha uno spirito solitario. Un giorno, lungo la riva di un fiume, incontra una maga che le predice che delle vele scarlatte arriveranno per portarla via dal suo villaggio. Juliette non smetterà mai di credere nella profezia*

### LA CRITICA

Dopo due anni di pandemia e due documentari – *Per Lucio* e *Futura*, co-firmato con Francesco Munzi e Alice Rohrwacher – Pietro Marcello torna al cinema più suo, quello in cui i confini tra realtà e finzione, tra archivio e messa in scena, tra genere e generi sono labili e confusi, spesso irrintracciabili. Sospinto dalle *Vele scarlatte*, romanzo omonimo scritto da Aleksandr Grin nel 1917 in pieno periodo rivoluzionario russo, Pietro Marcello crea un collage capace di evocare, non solo una fiaba, ma un mondo. Un mondo in via di rapido cambiamento in cui è difficile trovare il proprio posto e il proprio senso.(...)

Juliette adulta – esordio impressionante di Juliette Jouan – non fa altro che sorprenderci e non fa altro che metterci in difficoltà con quel suo stare nel film/mondo con leggerezza (nell'attesa del bel principe azzurro Louis Garrel), bellezza (costellando il tempo di musica e canzoni), forza (resistendo ai tentativi di violenza dei giovani uomini del paese), e *empowerment* nel senso più femminista di questa espressione. Ma Pietro Marcello non fa, giustamente, un film femminista. Realizza un racconto con cui mette in difficoltà la maschilità, una maschilità senza identità di fronte a figure che quella identità l'hanno saputa trovare, costruire con estrema difficoltà e con estrema leggerezza.

Davide Oberto – *Cineforum.it*

Che delicatezza di direzione! Che sensibilità nel cesellare personaggi condizionati dal destino e dalla sorte spesso avversa o comunque complicata! Pietro Marcello filma con la classicità di un autore maturo e la finezza di chi vive apprezzando i piccoli gesti di un mondo che ci ospita e spesso ci sopporta nelle piccolezze e meschinità che contraddistinguono la razza umana, lasciando anche segni indelebili tutt'altro che edificanti. Marcello si sofferma sul potere magico di chi sa cogliere i segreti di una madre natura profetica, compiendo pure lui la magia di conferire al suo film quel tocco magico che lo eleva al rango di un film splendido e toccante.

